

INDICE SOMMARIO

Capitolo I

LINEAMENTI INTRODUTTIVI

1. Premessa	1
2. L'evoluzione della cooperazione giudiziaria europea in materia penale: i Trattati di Maastricht e Amsterdam	6
3. <i>Segue</i> : il Consiglio europeo di Tampere e il Trattato di Lisbona	13
4. Il programma di Stoccolma e il rafforzamento dei diritti processuali .	21
5. Libera circolazione e riconoscimento reciproco: a) premesse metodologiche	26
6. b) la dimensione probatoria del mutuo riconoscimento	36
7. Variazioni in tema di armonizzazione: indiretta, spontanea, indotta e dedotta	44
8. Possibili scenari per l'armonizzazione probatoria verticale	52
9. Dalla mutua assistenza all'ordine europeo di indagine penale	56

Capitolo II

LA DIRETTIVA SULL'ORDINE EUROPEO DI INDAGINE PENALE

1. L'ordine europeo di indagine penale tra onnicomprensività, efficienza e semplificazione	67
2. Uno strumento ibrido tra <i>lex fori</i> , <i>lex loci</i> e proporzionalità	74
3. L'assenza di uno statuto europeo di <i>mutual admissibility of evidence</i> .	83
4. L'individuazione di paradigmi condivisi all'interno del sistema multilivello .	90
5. Le direttive di Stoccolma e la disciplina OEI: problemi di coordinamento .	96

Capitolo III

LA RICHIESTA DALL'ESTERO

1. L'attuazione della dir. 3 aprile 2014 n. 2014/41/UE nell'ordinamento italiano	103
2. Ricezione dell'ordine europeo di indagine penale, oneri informativi e meccanismi di consultazione	108
3. Il riconoscimento dell'OEI: un controllo sulla legalità e proporzionalità dell'atto	113
4. Ipotesi di proporzionalità non necessaria	119

5.	I motivi di rifiuto tra tassatività e obbligatorietà	122
6.	<i>Segue</i> : le cause di non riconoscimento	125
7.	<i>Segue</i> : il rifiuto dell'OEI per violazione dei diritti fondamentali	136
8.	Comunicazione del decreto di riconoscimento e diritto alla (duplice) difesa	143
9.	L'esecuzione dell'ordine europeo di indagine penale tra <i>lex fori</i> e principi dell'ordinamento giuridico italiano	149
10.	<i>Segue</i> : la protezione dei dati personali nelle indagini transnazionali ..	155
11.	L'OEI concelebrato	162
12.	Il trasferimento delle prove e il rinvio del riconoscimento e dell'esecuzione	166
13.	L'impugnazione dell'OEI	169
14.	<i>Segue</i> : l'opposizione al decreto di riconoscimento e l'annullamento su richiesta	173
15.	Questioni problematiche: il riconoscimento di fatto e il ritardato avviso alla difesa	177
16.	Possibili correttivi: a) la conoscenza degli atti	180
17.	b) la sospensione dell'invio degli atti in pendenza di opposizione	182

Capitolo IV

I SINGOLI MEZZI DI INDAGINE NELLA PROCEDURA PASSIVA

1.	Disposizioni specifiche per determinati atti di indagine.	185
2.	Il trasferimento temporaneo dei detenuti	187
3.	Le videoconferenze: disciplina, tutela del contraddittorio e realismo partecipativo	194
4.	<i>Segue</i> : l'esecuzione di una richiesta di audizione da remoto	202
5.	Le indagini bancarie	205
6.	<i>Segue</i> : l'acquisizione "statica" di informazioni e documenti presso banche e istituti finanziari	209
7.	<i>Segue</i> : il monitoraggio in tempo reale delle operazioni bancarie e finanziarie	211
8.	Le intercettazioni internazionali: premesse sistematiche e notazioni tecniche	215
9.	Intercettazioni con l'assistenza tecnica dell'autorità italiana: a) le condizioni di ammissibilità	219
10.	b) le modalità di esecuzione	224
11.	La notifica allo Stato la cui assistenza tecnica per le intercettazioni non è necessaria	226
12.	Acquisizione di dati esterni alle comunicazioni	229
13.	I provvedimenti di sequestro: definizioni e ambito applicativo	236
14.	L'esecuzione dell'OEI finalizzato al sequestro probatorio	238
15.	<i>Segue</i> : l'opposizione in ipotesi di sequestro	241
16.	Le operazioni sotto copertura	246
17.	<i>Segue</i> : attività di infiltrazione e consegne controllate	249

Capitolo V LA RICHIESTA ALL'ESTERO

1. L'emissione dell'ordine europeo di indagine penale: profili oggettivi e soggettivi	257
2. Le modalità di compimento dell'atto	263
3. Il ruolo propositivo del difensore: una novità più simbolica che effettiva ..	266
4. <i>Segue</i> : il diritto di difendersi indagando (autonomamente) all'estero .	271
5. La mancata considerazione della vittima nella disciplina OEI	278
6. Le impugnazioni nella procedura attiva	283
7. La disciplina speciale per determinati atti di indagine: <i>a</i>) il trasferimento temporaneo	289
8. <i>b</i>) la videoconferenza	291
9. <i>c</i>) le indagini bancarie	296
10. <i>d</i>) operazioni sotto copertura e consegne controllate	298
11. <i>e</i>) la richiesta di intercettazione con l'assistenza tecnica	300
12. <i>f</i>) la notifica allo Stato estero di intercettazioni sul suo territorio e ipotesi di inutilizzabilità	303
13. Il tramonto dell'instradamento	308
14. Intercettazioni <i>inter praesentes</i> e utilizzo di captatori informatici	312
15. L'acquisizione del contenuto di conversazioni, in particolare criptate .	318
16. L'acquisizione transnazionale di dati esterni alle comunicazioni	328
17. L'OEI finalizzato al sequestro probatorio e procedimento di opposizione .	331

Capitolo VI IL SINDACATO GIURISDIZIONALE SULLA PROVA ACQUISITA ALL'ESTERO

1. Il superamento normativo del tradizionale <i>status</i> privilegiato della prova allogena	333
2. <i>Segue</i> : regole di esclusione ed efficacia extraterritoriale della <i>lex fori</i> ..	339
3. Regole di inclusione nel fascicolo per il dibattimento	342
4. L'acquisizione degli atti autonomamente compiuti dall'autorità giudiziaria straniera	346
5. Ipotesi di inutilizzabilità nella disciplina OEI: <i>a</i>) l'ammissibilità in un caso interno analogo	351
6. <i>b</i>) proporzionalità e necessità	355
7. La violazione del principio di proporzionalità come causa di esclusione della prova?	357
8. Proporzionalità e legalità processuale	362
9. Un'impossibile palingenesi delle dinamiche probatorie.	367
10. La reciproca ammissibilità delle prove tra Stati membri: futuribili	372
<i>Indice analitico</i>	389

